



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

CON 14 04-04-1998

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Istituzione del Servizio

Ai sensi dell'art. 1 della legge 7 marzo 1986, n° 65 il "Servizio di Polizia Municipale", in esecuzione dell'art. 4 della legge predetta, ed ai sensi della L.R. n° 83/1997, è disciplinato dal presente regolamento.

Art. 2

Finalità del Servizio

Il Servizio di Polizia Municipale, nell'ambito del territorio del Comune, svolge tutte le funzioni attinenti all'attività di polizia locale urbana e rurale, di polizia amministrativa e ad ogni altra materia la cui funzione di polizia sia demandata dalle leggi o dai regolamenti al Comune o direttamente alla Polizia Municipale.

Il Servizio, nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle disposizioni dell'Amministrazione Comunale, provvede in particolare a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dagli organi competenti, con particolare riferimento alle norme concernenti la polizia urbana, la polizia amministrativa, l'edilizia, il commercio ed i pubblici esercizi, l'igiene e la tutela ambientale;
- b) svolgere servizi di polizia stradale;
- c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) collaborare con gli organi di polizia dello Stato e della Protezione Civile, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta per specifiche operazioni, motivata richiesta, dalle competenti autorità;
- e) attendere ai servizi di informazione, di raccolta di notizie, accertamenti e rilevazioni a richiesta dell'Autorità o degli uffici e servizi autorizzati a richiederli;
- f) prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali del Comune;
- g) svolgere i compiti di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n° 65;
- h) partecipare a manifestazioni, cerimonie e ogni altra particolare circostanza di rappresentanza e fornire la scorta d'onore al Gonfalone del Comune.



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

Art. 3

Dipendenza gerarchica del Servizio

Il Servizio di Polizia Municipale è alle dirette dipendenze funzionali ed amministrative del Sindaco o di un Assessore all'uopo delegato che sovrintende al Servizio stesso, impartisce le direttive, vigila sullo svolgimento delle attività del Servizio ed adotta, ove necessario, tutti i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti.

Ai sensi dell'art. 19 del D. Leg.vo 77/1995 "Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali" e successive modificazioni, Responsabile del Servizio è il Segretario Comunale.

Art. 4

Qualità rivestite dal personale del Servizio

Il personale del Servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste le qualità di:

- a) "pubblico ufficiale", ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale;
- b) "agente di polizia giudiziaria", ai sensi dell'art. 221, 2° comma, del Codice di Procedura Penale;
- c) "ufficiale di polizia giudiziaria", riferita all'Istruttore di Vigilanza ed agli addetti al coordinamento e controllo, ai sensi dell'art. 221, comma 3°, del Codice di Procedura Penale;
- d) "agente di pubblica sicurezza", ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n° 65.

Art. 5

Qualità di "agente di pubblica sicurezza"

Ai fini del conferimento della qualità di "agente di pubblica sicurezza", il Sindaco inoltra alla Prefettura apposita comunicazione contenente le generalità del personale destinato al Servizio di Polizia Municipale, gli estremi dei relativi atti di assunzione e le certificazioni necessarie per l'accertamento dei requisiti previsti dall'art. 5 punto 2 della legge 65/1986. Il Prefetto, sentito il Sindaco, dichiara la perdita della qualità di "agente di pubblica sicurezza" qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti di cui all'art. 5 suindicato.

Art. 6

Dipendenza operativa

Nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza il personale del servizio di Polizia Municipale, messo a disposizione dal Sindaco, dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza, nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità ed il Sindaco.

Art. 7

Disposizioni generali di rinvio

Al personale della Polizia Municipale si applicano le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente dal Comune contenute nel Regolamento.



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

Organico dell'Ente e negli accordi di comparto emanati e da emanare; in esecuzione del D. Leg. vo 03/02/1993 n° 29, fatte salve quelle particolari definite nel presente regolamento e, per quanto in esso non previsto nella Legge 07/03/1986, n° 65. Per quanto non previsto nella normativa sopra citata e in quanto compatibile, si applicano al personale della Polizia Municipale le disposizioni contenute nel D.P.R. 23/12/1983, n° 904 e nel testo aggiornato della legge 01/04/1981, n° 121 recante "nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza" pubblicato nel supplemento ordinario al n° 3 della G.U. 10/01/1987, n° 7. Salvo che non sia diversamente stabilito, tutte le disposizioni del presente Regolamento, riferite generalmente agli operatori, si applicano a tutti gli appartenenti al Servizio di Polizia.

ART. 8

DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica del personale di Polizia Municipale è la seguente

<u>profilo professionale</u>	<u>qualifica</u>	<u>n° di posti</u>
a) agente di polizia municipale	V	1

Il contingente numerico del corpo e le relative qualifiche funzionali saranno in ogni modo determinati in sede di revisione della pianta organica del personale comunale e dovrà tenere conto:

- della popolazione residente, di quella temporanea e dei relativi flussi;
- della dimensione del territorio comunale;
- delle caratteristiche socio economiche del Comune;
- delle fasce orarie di operatività del servizio;
- degli indici medi annuali delle violazioni alle norme;
- di ogni altro elemento ritenuto utile;

I gradi al personale di Polizia Municipale sono così determinati:

agli addetti di Polizia Municipale semplici dopo 10 di anni di servizio di ruolo effettivo è attribuibile il grado di agente con un V, dopo 20 anni di servizio di ruolo effettivo due V e dopo 25 anni di servizio di ruolo effettivo tre V.

I gradi di grado sono quelli descritti nella L.R. 02/08/1997, n° 83.-

ART. 9

SUBORDINAZIONE GERARCHICA

L'ordinamento gerarchico del Servizio di Polizia Municipale è rappresentato dalle qualifiche di cui al precedente articolo.

A parità di qualifica, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità nella qualifica; a parità di anzianità nella qualifica, dall'età.

I rapporti di subordinazione gerarchica o funzionale devono essere improntati al massimo rispetto reciproco e cortesia.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire nel limite del loro stato giuridico e delle leggi, gli ordini impartiti dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi e ad uniformarsi nell'espletamento dei compiti assegnati alle direttive dagli stessi ricevute.



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

DOVERI GENERALI E PARTICOLARI

Art. 10

Norme generali di condotta

Il personale della Polizia Municipale deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia e deve mantenere una condotta irreprensibile, operando con serietà, responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività, la cui collaborazione deve ritenersi essenziale per un migliore esercizio dei compiti istituzionali, e deve astenersi da comportamenti od atteggiamenti che arrecano pregiudizio al decoro dell'Amministrazione e del Servizio.

Il personale della Polizia Municipale è tenuto al rispetto ed alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e dipendenti.

Il personale deve mantenere una condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni anche fuori servizio.

Art. 11

Divieti ed incompatibilità

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale non devono occuparsi, nemmeno gratuitamente della redazione di ricorsi, di esposti e di pratiche in genere inerenti ad argomenti che interessano servizio, nell'interesse di privati.

Entrando nei pubblici esercizi, manterranno un contegno irreprensibile.

Devono evitare, in pubblico, discussioni, apprezzamenti e rinvii sull'operato dei superiori gerarchici e dell'Amministrazione.

Al personale in uniforme, anche se non in servizio, è vietato:

- portare involti voluminosi;
- fare qualsiasi atto che possa menomare il prestigio e l'onore dell'istituzione o abbandonarsi ad atteggiamenti non compatibili con il decoro dell'uniforme.

Il personale della Polizia Municipale, durante il servizio, non deve:

- fumare;
- accompagnarsi senza necessità o fermarsi a parlare con chiunque, quando ciò non sia motivato da esigenze di servizio;
- scostarsi da un contegno serio e dignitoso, sedere, fermarsi a leggere giornali, ecc.;
- dilungarsi in discussioni con cittadini in occasione di accertamenti di violazioni o comunque cause inerenti ad operazioni di servizio;
- occuparsi dei propri affari od interessi.



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

Art. 12.

Cura della persona

Il personale della Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione che rappresenta.

Il personale deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, siano compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di eccessiva appariscenza. E' vietato variare la foggia dell'uniforme, nonché l'uso di elementi ornamentali tali da alterare l'assetto formale della stessa.

Art. 13

Saluto

Il personale in divisa rende il saluto secondo le modalità previste per le forze armate dello Stato, ai superiori gerarchici, agli Amministratori, alle Autorità Civili, Militari e Religiose, nonché al SS. Sacramento, alla Bandiera Nazionale ed al Gonfalone.

Il saluto è una forma di cortesia tra il pari grado o pari qualifica e verso i cittadini con cui il personale indicato nel precedente comma venga a contatto per ragioni d'ufficio.

Art. 14

Uso, custodia e conservazione di armi, attrezzature e documenti

Il personale della Polizia Municipale nella custodia e conservazione di armi, mezzi, attrezzature materiali e documenti affidategli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso è tenuto ad osservare la massima diligenza nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto al Sindaco, specificando le circostanze del fatto.

Art. 15

Segreto d'ufficio e riservatezza

Il personale della Polizia Municipale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi di istituto, o a provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura, da cui possa derivare danno all'Amministrazione o a terzi.

La divulgazione di notizie di interesse generale che non debbano ritenersi segrete, concernenti attività dell'ufficio, servizio d'istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura è autorizzata dall'Istruttore Vigile Coordinatore previo nulla osta del Sindaco.



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

CAPO III ATTRIBUZIONE E COMPITI PARTICOLARI

ART. 16: " Organico della Polizia Municipale.

**L'organico della Polizia Municipale del Comune di Canistro è il seguente:
1 operatore di Polizia V qualifica funzionale."**

Art. 17

Attribuzione e compiti particolari degli operatori di Polizia Municipale

Rientrano tra i compiti particolari degli operatori di Polizia Municipale:

- 1) vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle Vie e Piazze del Comune;
- 2) esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze in genere e di quelli municipali in particolare;
- 3) accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti, utilizzando modi educati ed evitando apprezzamenti personali ed atteggiamenti polemici;
- 4) prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si ritenga necessaria l'opera loro;
- 5) essere educati con coloro che chiedono notizie, indicazioni od assistenza, cercando di assecondarli nel miglior modo possibile, compatibilmente con le esigenze del servizio, tenendo costantemente condotta esemplare, contegno e modi corretti ed urbani;
- 6) assumere e dare informazioni, praticare ricerche ed accertamenti relativi a servizi comunali;
- 7) sorvegliare il patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- 8) esercitare, nelle zone in cui espletano il loro servizio, il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona e commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, d'igiene, ecc.;
- 9) evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

CAPO IV NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 18

Impiego in servizio

Il personale della Polizia Municipale, normalmente, è impiegato in servizio in relazione alla eventuale specializzazione o qualifica posseduta.

Quando la natura del servizio lo richiese, l'Amministrazione deve fornire i mezzi atti a garantire la sicurezza del personale operante.

Il distacco al comando del personale della Polizia Municipale presso altri uffici o servizi del Comune è consentito solo quando i compiti assegnati ineriscono alle funzioni della Polizia Municipale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza.

L'ambito territoriale ordinario dell'attività della Polizia Municipale è quello delimitato dai confini del Comune. Le operazioni di polizia esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale.

Art. 19

Missioni esterne

Il personale della Polizia Municipale può essere inviato in missione esterna al territorio comunale, per soccorso in caso di calamità o disastri, o per rinforzare corpi o servizi di altri comuni, in particolari occasioni stagionali od eccezionali.

In tali casi l'Amministrazione provvede a formulare, d'intesa con i Comuni od Amministrazioni interessate, appositi piani od accordi, anche al fine dell'eventuale rimborso dei costi e delle spese.

Le missioni esterne di cui al comma precedente sono preventivamente comunicate al Prefetto.

Le missioni esterne al territorio comunale del personale della Polizia Municipale per fini di collegamento e di rappresentanza sono autorizzate con provvedimento del Sindaco o dell'Assessore delegato, su proposta dell'Ufficio.

Art. 20

Distacchi e comandi

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale possono essere autorizzati a prestare servizio presso altri Enti. I distacchi e i comandi sono ammessi, previa apposita intesa (tra gli Enti interessati con la quale è, altresì, disciplinata la dipendenza funzionale ed il potere di disciplinare per esigenze temporanee e purché i compiti assegnati siano inerenti alle funzioni di Polizia locale e la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza. In tal caso, l'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio comunale e quello dell'Ente presso cui il personale sia stato comandato.



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

- 10) intervenire nei confronti di tutte le persone in evidenti condizioni di menomazione psichica e alcolica che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- 11) accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici di Polizia Municipale, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- 12) rinvenendo o ricevendo in consegna oggetti smarriti o abbandonati, versarli al più presto all'ufficio competente, con le modalità stabilite;
- 13) per una azione preventiva e, se del caso, repressiva, evitare e impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune e degli altri Enti pubblici anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata. Comportarsi analogamente in caso di deturpazione di edifici pubblici o privati e di pavimentazioni, con scritte o disegni contrari alle leggi e al decoro cittadino;
- 14) sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal Codice della Strada;
- 15) rientrando agli uffici di Polizia Municipale, riferire del servizio eseguito e dei conseguenti provvedimenti adottati;
- 16) quali agenti di polizia giudiziaria, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quant'altro possa servire all'applicazione della legge penale;
- 17) fare rapporto di ogni reato del quale vengano comunque a conoscenza, salvo che si tratti di reato punibile a querela dell'offeso. Il rapporto deve essere presentato senza ritardo, all'ufficio di Polizia Municipale per l'invio all'Autorità giudiziaria competente;
- 18) in occasioni di fiere e mercati in modo particolare affinché:
 - le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione Comunale;
 - siano prevenuti risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - mediatori o imbonitori esercitino con regolarità la loro attività;
 - sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati.
- 19) impedire la libera affissione murale o la distribuzione pubblica di manifestini, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- 20) l'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla Legge penale;
- 21) Gli addetti di Polizia Municipale non possono essere destinati a compiti o mansioni diversi da quelli esattamente indicati nella normativa vigente. (Legge 07/03/1086, n° 65.) -



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

L'Ente beneficiario del comando dovrà rimborsare al Comune il trattamento economico spettante al personale comandato nonché le relative indennità di missione in quanto dovute, e i compensi per l'eventuale lavoro straordinario.

Dei distacchi e dei comandi sarà data comunicazione al Prefetto, quando riguardino personale avente qualità di agente di pubblica sicurezza.

ART. 21: " Il Sindaco emana istruzioni per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi per i vari settori ed attività.

Dette istruzioni, a cura del Sindaco, debbono essere tempestivamente illustrate al personale, allo scopo di stimolare l'interesse e l'iniziativa ed anche acquisire utili elementi propositivi ai fini dell'eventuale adeguamento delle istruzioni alle esigenze operative."

Art. 22

Servizi di rappresentanza

I servizi di rappresentanza presso la Sede Municipale o presso altri uffici pubblici e nelle cerimonie civili e religiose pubbliche sono disposti dall'Amministrazione o dall'Ufficio.

Art. 23

Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione

I veicoli, di qualsiasi tipo, in dotazione alla Polizia Municipale devono essere usati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego.

L'Ufficio di Polizia dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli stessi. Alla guida dei veicoli è adibito personale in possesso della prescritta patente di guida, se richiesta, nel rispetto dell'art. 93 C.d.S. e art. 246 del regolamento di esecuzione.

E' compito del personale assegnatario di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi di consegna, per mantenerli in costante efficienza. Ogni guasto, incidente o manchevolezza riscontrati devono essere comunicati prontamente all'Ufficio.

Gli autoveicoli devono, di regola, essere guidati solo dal personale che li ha in consegna, il quale, per ogni servizio eseguito, deve registrare su apposito libretto di macchina: l'indicazione del giorno, orario e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica, delle eventuali persone trasportate e di ogni altro dato ritenuto necessario ai fini di un efficace controllo dell'uso del mezzo di trasporto.

Per esigenze particolari di servizio, il Sindaco può adibire alla guida personale del Comune non appartenente al corpo di Polizia Municipale.

E' fatto divieto ai conducenti dei veicoli della Polizia Municipale di oltrepassare i confini del territorio comunale, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione o dell'Ufficio, salvi i casi di cui all'ultimo comma del precedente art. 18.

L'Ufficio dispone per frequenti saltuari controlli dei libretti di macchina.



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

Art. 24

Tessera di riconoscimento

Al personale della Polizia Municipale è rilasciata una tessera di riconoscimento, a firma del Sindaco. Per il personale in possesso della qualifica di "Agente di Pubblica Sicurezza" la tessera dovrà riportare gli estremi del provvedimento del Prefetto.

La tessera di riconoscimento ha dimensioni di cm. 10 x cm. 6,5 e reca spazi:

- nella parte anteriore, per la foto in uniforme, indicazione di grado, cognome e nome, numero di matricola, data e luogo di nascita, firma delle persone autorizzate al rilascio;
- nella parte posteriore, per l'indicazione dei dati concernenti l'altezza, i capelli, gli occhi, il colorito, il gruppo sanguigno, eventuali segni particolari, la data di nomina nella qualifica, la data di rilascio e scadenza, l'eventuale assegnazione di arma in via continuativa, il timbro ufficiale.

I colori della tessera sono così determinati:

- sfondo di colore bianco, cornice e riquadri di colore blu notte, righe di colore nero, come previsto dalla L.R. 08.04.1994, n° 14.

La tessera deve essere portata sempre al seguito, sia in uniforme che in abito borghese.

Il documento ha validità di 5 anni, salvo eventuali motivate limitazioni, e deve essere restituito all'atto della cessazione del servizio per qualsiasi causa.

La tessera viene ritirata a cura dell'Ufficio, in caso di sospensione dal servizio.

Il personale deve conservare con cura il documento e denunciare immediatamente all'Ufficio l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

Art. 25

Placca di servizio

Al personale della Polizia Municipale è assegnata una placca di servizio in lastra pesante di metallo controstampato, recante il numero di matricola, da portare puntata al petto, sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.

Le caratteristiche della placca sono stabilite nella L.R. 02/08/1997, n° 83.

Il personale deve conservarla con cura e denunciare immediatamente all'Ufficio l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.



Comune di Canistro

Provincia L'Aquila

CAPO V

RIPOSI - CONGEDI ED ASSENZE - MALATTIE

Art. 26

Orari e turni di servizio

Per tutti gli appartenenti alla Polizia Municipale, l'orario normale di servizio, da svolgersi di massima in un turno, è stabilito in 36 ore settimanali, siano queste compiute di giorno o di notte.

L'orario di copertura dei vari servizi è disposto dall'Istruttore, tenuto conto delle esigenze dei servizi stessi e delle eventuali direttive dell'Amministrazione Comunale nell'ambito dei principi di flessibilità dell'orario previsto dalle vigenti norme del contratto di lavoro dei dipendenti EE.LL.

L'istruttore e, in sua assenza, chi lo sostituisce, per le particolari funzioni svolte, possono non osservare un orario prefissato.

Il personale che abbia disimpegnato un servizio protrattosi fino a tarda ora notturna, non può essere comandato in servizio nel giorno successivo prima delle ore 13.00, salvo casi eccezionali motivati.

Quando necessita eccezionali e particolari esigenze di servizio, lo richiedano, il personale della Polizia Municipale è tenuto a prestare la sua opera per un orario superiore a quello indicato, o in turni diversi da quelli normali. In questi casi, la prestazione eccedente le normali ore lavorative giornaliere è considerata lavoro straordinario e come tale compensata o recuperata con le modalità stabilite dal C.C.N.L.

Art. 27

Riposi - Congedi - Aspettative - Malattie

Per quanto riguarda congedi, trattamento malattia, aspettative ecc. valgono le stesse norme in vigore per il personale comunale previste dal C.C.N.L. e dal regolamento.

L'Agente che, per qualsiasi motivo, sia costretto improvvisamente a rimanere assente dal servizio, deve darne tempestiva comunicazione al Sindaco e/o all'Ufficio di Polizia entro due ore dal momento in cui sarebbe dovuto entrare in servizio.